



**OGGI**  
Giornata comunitaria dell'Unitalsi a Tolfa. Alle 10.30 celebrazione eucaristica presso la Chiesa della Suffera.  
**DOMANI**  
Memoria della beata Cecilia Eusepi di Monte Romano.  
**29-30 SETTEMBRE**  
Svolgimento dell'incontro di formazione per i responsabili di Azione cattolica a Tarquinia Lido.

# pastorale del turismo. Camping, residence, stabilimenti, pineta e parrocchia A Tarquinia migliaia di partecipanti alle iniziative di Maria SS. Stella del Mare Vivere la santità sotto l'ombrello



Una delle Messe celebrate nella Pineta

**Catechesi, liturgie ed eventi culturali per far conoscere ai villeggianti l'esortazione «Gaudete et exsultate»**

DI ALBERTO COLAGIACO

La chiamata alla santità è una sfida che va incarnata ogni giorno, nei diversi contesti, nel discernimento della storia presente. È questo il messaggio di papa Francesco contenuto nell'esortazione *Gaudete et Exsultate* che la parrocchia di Maria SS. ma Stella del Mare di Tarquinia Lido ha proposto durante l'estate alle

migliaia di turisti che hanno affollato le spiagge. «Una scelta che è stata molto gradita - spiega il parroco don Eduardo Juárez - visto il crescente numero di partecipanti alle catechesi che hanno preceduto le Messe nella Pineta». «Momenti - sottolinea il

### Celebrazione per Padre Pio

«Un pomeriggio con Padre Pio» è il tema dell'incontro di spiritualità per tutti i Gruppi di preghiera di Civitavecchia in programma il 20 settembre, alle 16, in Cattedrale. Dopo una riflessione sulle Lettere dal primo Epistolario e la presentazione di alcuni episodi della vita del Santo, alle 17.45 sarà recitata la preghiera del Rosario e alle 18.30 la celebrazione eucaristica. Sabato 22 settembre, alle 18.30, ci sarà la Messa solenne per la memoria liturgica.

sacerdote - resi unici dalla bravura dei catechisti e dalla presenza di don Lino Dragu che, con il violino e le riflessioni, ha saputo abbinare al tema delle catechesi e al Vangelo del giorno l'assaggio di un'opera classica. Il tutto per incuriosire i nostri villeggianti su quello che il Padre tiene in serbo per noi, invitandoli ad una lettura personale dell'esortazione di papa Francesco sulla santità. E sono stati tanti a prendere il testo per una lettura diversa in spiaggia».

Molte le realtà ecclesiali coinvolte nel programma; com'è stata la collaborazione? La generosità e l'entusiasmo con i quali ogni anno rispondono alla nostra chiamata i Gruppi di preghiera di Padre Pio della diocesi, le Comunità Neocatecumenali di Tarquinia e del Rinnovo nello Spirito di Civitavecchia sono una grande benedizione. Visite e incontri che arricchiscono significativamente le serate in Pineta: le testimonianze delle famiglie catecumenali in missione all'estero, le risposte personali dei passanti al richiamo dello Spirito nella lode e la guargione, lo spirito di preghiera contagioso dei devoti di Padre Pio



Il pranzo di Natale

che raduna sempre tanti intorno a Gesù eucaristico in adorazione. È continuata la tradizione delle celebrazioni domenicali nei camping, che partecipazione hanno avuto?

L'importanza di questo apostolato estivo, alquanto dispersivo e faticoso, si desume già dal fatto che il più piccolo di questi campeggi ha una capacità di accoglienza tre volte superiore al numero dei residenti in parrocchia. Il servizio proposto rientra nella logica che anima lo spirito di queste strutture: offrire all'interno tutto il possibile per una bella vacanza. Un altro aspetto importante è la scelta dell'orario della celebrazione che deve tener conto non soltanto della giornata di sole e di mare, ma pure della vicinanza di queste strutture tra loro, per poter accontentare tutti in un modo ragionevole. A fine stagione il bilancio è più che positivo: per la partecipazione non soltanto dei turisti, pure per il coinvolgimento di quelli che lavorano nei campeggi e nei residence. Non avevamo finito l'estate e già in due campeggi abbiamo iniziato le opere per ristrutturare e attrezzare sempre meglio l'area delle celebrazioni. La festa dell'Assunta è stata anche quest'anno il momento più partecipato.

Un evento che ha coinvolto villeggianti e operatori turistici per celebrare l'incontro della Madre con il suo Figlio. I tempi però sono cambiati tanto, la sensibilità culturale è più distante anche per la frenesia commerciale del Ferragosto. Di anno in anno, comunque, cresce il coinvolgimento delle associazioni e la partecipazione degli stranieri e dei ristoratori nell'omaggio alla Madonna che passa in processione. Sono state proposte anche attività culturali e ricreative? Abbiamo avuto tre incontri con lo psicologo dedicati alla comunicazione nel rapporto di coppia e all'alimentazione. Delle serate culturali con la presentazione di libri, una mostra di sculture in legno e la declinazione del concerto "Vissi d'arte, vissi d'amore". Non è mancata poi l'opportuna dimensione gastronomica, l'animazione di canto e gruppi di danza, nel secondo ediziona di "Cicia e la decina", tre serate in allegria, al seguito della festa patronale. Come vivrete i prossimi mesi? Insieme alle altre strutture recettive al Lido, riprenderemo i lavori di ordinaria manutenzione, cercando di migliorare sempre più nell'accoglienza e nelle proposte da offrire a chi ci visita. Intanto, come lo scorso inverno, i locali della Parrocchia si apriranno per i corsi di subacquea e di preparazione all'esame per la patente nautica. Inoltre, ci apprestiamo ad avviare i lavori di ricollocazione della statua del Cristo Risorto Sommerso e, quindi, pure del suo basamento.

anno giubilare del Santo di Pietrelcina

## La riscoperta della fede nei luoghi di Padre Pio

DI RAFFAELA CARLI\*

È ancora notte quando un gruppo di parrocchiani di San Liborio di Civitavecchia si mette in viaggio direzione Pietrelcina, prima tappa di un pellegrinaggio che disvelerà dei preziosi tesori. L'occasione è l'Anno Giubilare di San Pio che ricorda il centenario della stigmatizzazione (18 settembre) e i cinquant'anni dalla morte (23 settembre). Paese arroccato su una collina del beneventano, dappriima culla del piccolo Francesco, successivamente accogliente luogo di riposo e risanamento di padre Pio. Attraversiamo i tortuosi vicoli di pietra biancastra, entrando e fermandoci a meditare davanti alle minute ed essenziali stanze, quella della nascita, quella dello studio. Cuore della mattina è la Messa nella chiesa di Sant'Anna, dove il neonato Francesco fu battezzato il 26 maggio 1887. Guidato dal parroco don Federico Boccacci, il gruppo ha rinnovato le promesse battesimali.



Un'immagine di Padre Pio

Tappa tra Pietrelcina e San Giovanni Rotondo, dove il carisma del frate si manifestò in tutta la sua pienezza, e Piata Romana, in cui è situata la masseria di campagna della famiglia. Quando ormai il buio vela le pendici del Gargano, arriviamo a San Giovanni Rotondo. Dopo una gradevole cena ci rechiamo al Rosario della sera presso la Chiesa inferiore dove dal 2010 è possibile meditare davanti al Santo, che sembra restare in un riposo leggero per l'eternità. L sotto la cripta, i meravigliosi mosaici di padre Marko Rupnik, che racconta storie tratte dai vangeli e dalla vita dei suoi testimoni. La giornata non è ancora conclusa, ci attende Monte Sant'Angelo e il suo santuario dedicato all'Arcangelo Michele. La sera, dopo cena e nonostante la fatica, tanti tornano al santuario per pregare il Rosario. Iniziamo l'ultimo giorno nella Cappella più grande dell'ospedale. Ci riuniamo con un altro gruppo della diocesi proveniente da Montalto di Castro. Il nostro pellegrinaggio è quasi concluso e le distanze tra noi sembrano colmate. Non si sente la differenza d'età, non pesa camminare più lentamente per fare un pezzo di strada insieme a chi vuole raccontarti qualcosa dei propri acciacchi. Fai tua la vita e la difficoltà degli altri, che quasi te si ridimensionano. Il resto della mattina trascorre ripercorrendo i luoghi della memoria. Passiamo davanti al confessionale nella chiesa antica. L'ultima cella, nel convento, dalla quale l'ormai indebolito Padre Pio, si affacciava a salutare i pellegrini. Due sedie di vimini che accoglievano i figli spirituali per colloqui e benedizioni. L'ultima tappa è Manoppello, da un paesaggio, brullo, essenziale il rientro corre verso luoghi più verdi, una natura più rigogliosa. Siamo in un attimo in Abruzzo per salire verso la Basilica del Volto Santo. Sembra trascorso un tempo indefinito. Quando l'esperienza spirituale si fa densa e profonda, i legami diventando forti mentre le pause leggere e gioiose, il tempo perde di consistenza e non sai da quanto sei partito e non sai più dove tornare. Forse non saremo più come prima, forse lo stare alla presenza del Divino e dei suoi testimoni, lascia dentro segni indelebili. Questo è il vero senso dei pellegrinaggi.

\* catechista della parrocchia di San Liborio

### L'anniversario

#### La Messa per la Comunità di Sant'Egidio

Una Messa di ringraziamento, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, insieme ai volontari e agli amici, per ricordare i 50 anni della Comunità di Sant'Egidio. La celebrazione si è svolta lo scorso 13 settembre nella chiesa di San Giovanni Battista a Civitavecchia. Diffusa in più di settanta Paesi, la comunità è nata a Roma nel 1968 per iniziativa di Andrea Riccardi che, nel clima di rinnovamento del Concilio Vaticano II, ha cominciato a riunire un gruppo di liceali coetanei, per ascoltare e mettere in pratica il Vangelo. Nel giro di pochi anni la loro esperienza si diffondeva in diversi ambienti concretizzandosi in attività a favore dei poveri e degli emarginati. Nei quartieri popolari della periferia romana iniziava il lavoro di radicamento ed evangelizzazione che ha portato alla nascita di comunità di adulti in tante zone del centro e della periferia. Nella seconda metà degli anni Settanta, la Comunità comincia a radicarsi anche in altre città italiane e, negli anni Ottanta, a diffondersi in Africa, America e Asia. È presente nella città di Civitavecchia dal 2010. I volontari si prendono cura di tante persone che vivono in condizioni di estrema povertà, dei cittadini senza fissa dimora, di coloro che uniscono al disagio sociale quello psichico. Sono tanti i servizi promossi dalla comunità in uno spirito di unità tra i suoi membri e collaborazione con associazioni ed istituzioni locali.

## formazione. A fine mese riparte la scuola teologico-pastorale

«Storia della Chiesa» è il primo modulo della "Scuola di formazione Teologico-pastorale" che prenderà il via il prossimo 29 settembre con la lezione di suor Lucia Zarini. L'iniziativa, proposta dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e giunta alla seconda annualità, si struttura in un triennio di studi ed è indirizzata a tutti gli operatori pastorali: catechisti, educatori, formatori, ministri straordinari dell'eucaristia, responsabili e membri di associazioni e movimenti ecclesiali. I corsi sono strutturati nei vari ambiti biblico, morale, liturgico, storico, giuridico e pastorale in genere; ogni studente potrà scegliere se partecipare in modo completo a tutte le discipline oppure frequentare quelli che ritiene compatibili con le proprie esigenze. Le lezioni di svolgeranno il primo e il terzo sabato di ogni mese, dalle 9.30 alle 12 e prevedono la frequenza obbligatoria per coloro che al termine vorranno ricevere l'attestato di partecipazione, previa verifica finale. Le iscrizioni verranno effettuate presso la parrocchia di appartenenza. Il programma completo è disponibile nel sito della diocesi.

## Domenico da Cese, la storia ritrovata

### Una nuova biografia per la beatificazione del frate di Manoppello a 40 anni dalla morte

DI WILMA PERUZZI\*

La Chiesa, mentre celebra quest'anno il Giubileo di san Pio, riscopre che egli aveva un fratello spirituale, meno noto, ma altrettanto grande: padre Domenico da Cese, al quale un giorno prima della sua morte, ha passato il testimone della santità.

Detto "Padre Pio degli Abruzzi", ha raggiunto il suo fratello maggiore in Paradiso, esattamente 10 anni dopo, il 23 settembre 1978. Entrambi avevano il dono della bilocazione, le stigmate, la capacità di leggere nelle anime e soprattutto l'efficacia delle preghiere d'intercessione. Entrambi erano già in vita in odore di santità e innumerevoli fedeli accorrevano al loro confessionale. In occasione delle celebrazioni per il 40° anniversario della morte, sarà presentato al

Santuario del Volto Santo di Manoppello il libro di suor Petra Maria Steiner "Padre Domenico da Cese. Una biografia illustrata" che vuole far conoscere meglio la sua figura e accompagnare il processo di beatificazione in corso. Padre Domenico è riscoperto praticamente da solo a riportare all'attenzione del mondo e della storia il volto nascosto impresso nel Santo Volto, il sacro velo conservato a Manoppello avviando una serie di studi che hanno portato alla conclusione che la Sindone di Torino è

il Sacro Volto sono non solo sovrapponibili, ma rimandano allo stesso viso, quello di Cristo, rappresentato il primo nel momento della morte, il secondo nel momento della resurrezione. Padre Domenico, taumaturgo e padre spirituale, ha svolto un'opera titanica per far conoscere queste scoperte, attività proseguita alla sua morte da suor Blandina Böhm, trappista tedesca. Nel ventesimo secolo, accanto a guerre, genocidi, atrocità incomparabili, vi sono esempi luminosi di uomini di Dio che, pur



Il santuario di Manoppello

nel nascondimento, indicano un'anima la strada stretta che porta in cielo. Padre Domenico è uno di loro e la sua figura sta venendo in questi anni alla luce in tutta la sua grandezza.

\* traduttrice atti processo beatificazione